

Codice A2002D

D.D. 10 marzo 2026, n. 101

PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Revoca del contributo di Euro 144.000,00 assegnato al Beneficiario PETTIGIANI IVAN (Domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007128 - CUP: J28C22000520004).



ATTO DD 101/A2002D/2026

DEL 10/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: PNRR – M1C3 Turismo e Cultura – Misura 2 “Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale” – Revoca del contributo di Euro 144.000,00 assegnato al Beneficiario PETTIGIANI IVAN (Domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007128 - CUP: J28C22000520004).

Premesso che:

- con determinazione n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 si è provveduto, in esecuzione di quanto disposto dal DM 107/2022 e dalla DGR n. 3-4894 del 20/04/2022, ad approvare l’ “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell’ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” (di seguito per brevità “Avviso pubblico”) e ad indire la procedura di raccolta delle relative candidature;
- con determinazione n. 142/A2002C/2022 del 6 luglio 2022 e successiva determinazione n. 239/A2002C/2022 del 20 ottobre 2022, con cui si è provveduto ad approvare i Verbali della Commissione di valutazione e gli elenchi consequenziali a quelli approvati precedentemente delle domande in lista d’attesa eccedenti le risorse finanziarie disponibili, ammissibili e non ammissibili a finanziamento, è stata approvata l’ammissibilità al finanziamento in oggetto in relazione alla domanda presentata da PETTIGIANI IVAN, c. f. *omissis*, per l’intervento dal titolo “Piazzetta di Reno Inferiore” avente ad oggetto il bene sito in *omissis* (*omissis*) per un importo complessivo finanziato di Euro 144.000,00;
- con determinazione n. 421/A2002C/2022 del 29 dicembre 2022 si è provveduto all’assegnazione delle risorse finanziarie di cui al punto precedente a titolo di contributo finanziario per la realizzazione del relativo intervento, subordinatamente alla sottoscrizione da parte del Beneficiario dell’Atto d’obblighi connesso all’accettazione del finanziamento contenente la

disciplina, le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento, come disposto da art. 4, comma 10, lett. i) dell'Avviso pubblico;

- con determinazione n. 68/A2002C/2023 del 21/03/2023 e s. m. i. il Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, musei e siti UNESCO, in seno alla Direzione Cultura e Commercio, ha proceduto alla redazione ed approvazione del "Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute" (di seguito per brevità "Vademecum"), contenente le indicazioni operative per la gestione ed attuazione degli interventi a valere sull'Avviso pubblico: e che lo stesso è stato reso consultabile e liberamente scaricabile in formato PDF mediante pubblicazione sulla pagina istituzionale dell'Ente dedicata all'Investimento.

Dato atto che:

- l'Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione n. 52 del 21 aprile 2022, ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- il medesimo Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione, ha previsto, a pena di revoca dal finanziamento, che l'intervento dovesse essere avviato, mediante le necessarie comunicazioni relative all'inizio dei lavori, entro il 30 giugno 2023 e concluso entro il 31 dicembre 2025, disponendo altresì l'obbligo a carico del Beneficiario, una volta sottoscritto per accettazione il provvedimento di assegnazione delle risorse, di relazionare alla Regione circa eventuali fattori idonei a determinare ritardi tali da incidere in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- con la sottoscrizione dell'Atto d'obblighi connesso all'accettazione del finanziamento concesso, il Beneficiario ha dichiarato di obbligarsi a dare piena attuazione al progetto finanziato nei tempi e nei modi indicati nel documento descrittivo presentato con la domanda di finanziamento, ed in particolare secondo il cronoprogramma aggiornato come allegato allo stesso Atto d'obblighi, garantendo l'avvio tempestivo dell'intervento (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) al massimo entro il 30 giugno 2023 e la sua conclusione entro il 31 dicembre 2025;
- il Vademecum prevede che il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione, mediante caricamento sulla Piattaforma gestionale dedicata all'Investimento, la comunicazione di avvio lavori (Allegato 18) accompagnata dalla documentazione a carattere tecnico-amministrativo richiesta a corredo e richiamata al medesimo Vademecum nonché all'apposito Allegato.

Dato altresì atto che:

- con determinazione n. 668/A2002D/2025 del 11/12/2025, vista la nota del Ministero della Cultura-Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del 01 dicembre 2025 di trasmissione dell'Allegato della decisione del Consiglio dell'Unione Europea che ha approvato l'ultima proposta di modifica del PNRR (sesta revisione), ove è previsto che il target M1C3-I7 è stato modificato sia dal punto di vista del termine, posticipato al secondo trimestre 2026,, che sotto il

profilo dell'indicatore, con l'aumento del numero dei beni per i quali gli interventi devono essere ultimati, si è disposta la facoltà per i Beneficiari di rivolgere alla Regione Piemonte, entro il 31 dicembre 2025, istanza di proroga dei termini per l'esecuzione e la conclusione dei lavori previsti per l'attuazione del progetto finanziato fino ad una data con termine massimo il 1 giugno 2026.

Preso atto che:

- in data 02/10/2023 il Beneficiario caricava sulla Piattaforma dedicata (n. prot. 00012893_A2000B2023) la documentazione richiesta ai fini delle attestazioni di avvio dell'intervento (Allegato 18);
- con PEC del 01/07/2024 (n. prot. 00008714) si formulava richiesta di chiarimenti e integrazioni rispetto alla documentazione sottoposta in Piattaforma e da allegare alla “comunicazione di avvio lavori” (Allegato 18); in ispecie, si richiedeva al Beneficiario la trasmissione – mediante apposito caricamento: i) del computo metrico estimativo; ii) del parere/autorizzazione della Soprintendenza; iii) degli elaborati grafici e delle relazioni tecnico-illustrative allegate al titolo abilitativo; iv) di un titolo abilitativo coerente con i profili di funzionalità dei locali connesse alle attività progettuali valutate ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, posto che nel certificato edilizio caricato in Piattaforma, la destinazione d'uso indicata è di tipo “residenziale”;
- con PEC del 18/07/2024 (n. prot. 00009598) si accoglieva la richiesta del Beneficiario di proroga dei termini per il caricamento in Piattaforma della documentazione integrativa, accordandosi 30 giorni per il caricamento del computo metrico estimativo e 90 giorni per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile oggetto d'intervento;
- con PEC del 11/11/2024 (n. prot. 00014864) si rivolgeva formale sollecito alla trasmissione delle integrazioni richieste;
- con PEC del 21/11/2024 (n. prot. 00015525), su istanza del Beneficiario si accordavano ulteriori 90 giorni per il caricamento della documentazione integrativa comprovante il tempestivo avvio dell'intervento;
- con PEC del 19/03/2025 (n. prot. 00001084), in riscontro ad una richiesta di variazione progettuale, si comunicava al Beneficiario l'improcedibilità della stessa in ragione della mancanza, agli atti, della documentazione integrativa richiesta alle precedenti comunicazioni;
- con PEC del 12/12/2025 (n. prot. 00021432) si comunicava ai Beneficiari la possibilità di rivolgere istanza di proroga dei termini per l'esecuzione e conclusione dei lavori previsti per l'attuazione dell'intervento, dal 31 dicembre 2025 fino ad una data con termine massimo il 1 giugno 2026, allegandosi il relativo modulo da compilare e trasmettere per la ricezione delle istanze; la predetta comunicazione veniva consegnata al Beneficiario in data 15/12/2025 alle ore 11:04:35 nella casella di destinazione;
- con PEC del 02/02/2026 (n. prot. 00007167), preso atto della mancata presentazione, entro il termine prestabilito, di istanza di proroga, con conseguente permanenza delle scadenze originariamente applicabili, si informava il Beneficiario dell'apertura d'ufficio di un procedimento amministrativo di revoca del beneficio a seguito del mancato rispetto delle tempistiche prestabilite di avvio e conclusione dell'intervento. Con la medesima lettera si informava altresì l'interessato del termine massimo di conclusione del procedimento e del diritto di intervenire e partecipare al procedimento medesimo, oltre che dei rimedi esperibili avverso le

ipotesi di silenzio ovvero di mancata emanazione del provvedimento finale entro i termini prescritti. La suddetta lettera veniva consegnata al destinatario in data 02/02/2026 alle ore 10:40:28.

Considerato che:

- l'Avviso pubblico, approvato con la sopra richiamata determinazione n. 52 del 21 aprile 2022, ha previsto, a pena di esclusione dalla procedura, che il Soggetto beneficiario rendesse espressamente, in sede di presentazione della domanda di finanziamento, una dichiarazione d'impegno al rispetto delle tempistiche d'attuazione previste dal PNRR e, in particolare, all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini indicati nella proposta e la conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025, attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- l'Atto d'obblighi, sottoscritto digitalmente dal Beneficiario in data 19/01/2023 alle ore 15:16:01 (n. prot. 00000944 del 20/01/2023) prevede all'articolo 2 che "Le azioni del progeo dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progeo, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, con le modalità di cui all'art. 6, del presente Atto";
- in forza del medesimo Atto d'obblighi, il Beneficiario si è obbligato a dare piena attuazione al progetto finanziato così come illustrato nella domanda di finanziamento e relativi allegati, garantendo l'integrale rispetto della tempistiche concordate e la conclusione dell'intervento entro il 31 dicembre 2025;
- non risulta agli atti la presentazione, entro il termine prestabilito, di istanza di proroga per la conclusione/rendicontazione dell'intervento, secondo il modello e le modalità comunicate dall'Amministrazione, con conseguente permanenza delle scadenze originariamente applicabili;
- con PEC del 02/02/2026 (n. prot. 00007167) è stata regolarmente comunicata all'interessato l'apertura del procedimento di revoca del finanziamento e che, ai sensi dell'art. 10, L. n. 241/1990, l'interessato è stato messo in condizione di partecipare al procedimento;
- non risultano pervenuti agli atti, entro il termine assegnato, controdeduzioni, memorie o documentazione integrativa.

In esito di quanto sopra premesso, esposto e considerato, a conclusione del procedimento di revoca del finanziamento di cui alla relativa comunicazione del 02/02/2026 (n. prot. 00007167) si ritiene pertanto necessario:

- revocare il contributo assegnato con D. D. n. 421 del 29/12/2022 al Beneficiario PETTIGIANI IVAN, c. f. *omissis*(cod. Beneficiario 250681), per le esposte motivazioni che integrano inadempienza agli obblighi di cui all'Avviso pubblico nonché giusta causa di revoca del contributo, ai sensi dell'art. 16 co. 2 e co. 3, lett. a), del richiamato Avviso;
- rinviare, nelle more del procedimento di ricognizione ordinaria dei residui 2025, a successivo provvedimento dirigenziale, la registrazione dei movimenti contabili conseguenti.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri per il bilancio regionale;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, la dirigente regionale Barbara Debora Viola, il Responsabile del procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361."

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.);
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026- 2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- DD n. 52/A2002C/2022 del 21/04/2022 - "PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4894 del 20/04/2022. Indizione della procedura di raccolta delle candidature e approvazione Avviso pubblico per la selezione. Accertamento di Euro 3.949.512,00 sul capitolo 40150/2022 in esercizio provvisorio. Prenotazione di impegno di Euro 1.300.000,00 sul capitolo 257670/22, Euro 1.300.000,00 sul capitolo 288650/22 ed 1.349.512,00 sul capitolo 293750/22 in esercizio provvisorio.";

- DD n. 142 del 06.07.2022 «PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale , Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbalì della Commissione di valutazione ed elenco delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- DD n. 239 «PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - Avviso pubblico - Approvazione Verbalì della Commissione di valutazione ed elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento»;
- DD n. 421 del 29.12.2022 «PNRR - M1C3 - Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Assegnazione contributi a Persone Fisiche - Spesa di euro 5.972.110,48 - registrazioni contabili definitive del Bilancio di previsione 2022-2024 - annualità 2023, 2024 e annotazione sull'annualità 2025»;
- DD n. 668 del 11/12/2025 «PNRR M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 "Rigenerazione piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2.: "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Presa d'atto di nota del Ministero della Cultura e proroga dei termini»;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1.C3 – INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” approvato con DD 52/A2002C/2022 del 21/04/2022:

- di revocare il contributo finanziario di € 144.000,00 assegnato con D. D. n. 421 del 29 dicembre 2022 al Beneficiario PETTIGIANI IVAN, c. f. *omissis*(domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007128; CUP: J28C22000520004 – cod. Beneficiario: 250681);

- di rinviare, nelle more del procedimento di ricongnizione ordinaria dei residui 2025, a successivo provvedimento dirigenziale, la registrazione dei movimenti contabili conseguenti.

- di notificare al Beneficiario PETTIGIANI IVAN, come in premessa identificato, il presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

- di procedere alla revoca del seguente codice CUP :

- J28C22000520004, associato alla domanda n. PNRR-M1C3-2.2-2022-007128;

- di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, la dirigente regionale Barbara Debora Viola, il Responsabile del procedimento.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte.

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola